

dei nostri connazionali combattenti in Spagna, all'Assemblea federale un'amnistia. Nel 1989, il governo, dissertando giuridicamente sul piano delle competenze in materia di amnistia, diceva chiaramente che le condizioni per proporla non erano riempite come fu dichiarato alcuni anni prima ai deputati Wyler e Robbiani.

Molti combattenti svizzeri nella atroce guerra civile di Spagna sono morti, ma fra i loro familiari e compagni d'armi sopravvissuti, permane inalterato il dolore morale per l'onore ferito e penalmente, a suo tempo, perseguito. Non è più oggi una questione giuridica o politica, ma una questione profondamente morale ed umana.

Sono stati uomini di grande coraggio, di ideale generosità, tutti protesi a combattere contro la sopraffazione della democrazia e delle libertà individuali, che fu lugubramente il segno realistico dell'avvicinarsi della Seconda Guerra mondiale, scatenata dalle forze liberticide del nazismo e del fascismo.

La Svizzera del 700° (se per una volta lo si vuol commemorare senza ipocrisie e mistificazioni) non può rimanere insensibile a questo sacrificio di nostri connazionali consumato in difesa dei valori più belli che hanno fatto, in diritto e in libertà, la democrazia della Confederazione. Il postulato chiede al governo una pubblica riabilitazione morale e civile di questi nostri combattenti della Guerra civile spagnola, contro le falangi fasciste del nascente regime dittatoriale di Franco.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 28. August 1991

Risposta scritta del Consiglio federale del 28 agosto 1991

Rapport écrit du Conseil fédéral du 28 août 1991

A più riprese, il Consiglio federale ha avuto occasione di pronunciarsi su una riabilitazione degli Svizzeri che hanno preso parte alla Guerra civile spagnola. Nelle sue risposte al postulato Wyler (BU 1979 N 531ss.), alla domanda ordinaria Robbiani (BU 1982 N 1483) e alla mozione Günter del 7 giugno 1989 (89.462), il Consiglio federale ha spiegato le considerazioni d'ordine generale e le ragioni giuridiche sulle quali poggiava la decisione di non considerare la riabilitazione dei combattenti della guerra di Spagna. Il Consiglio federale considera che il 700° anniversario della Confederazione non gli fornisce ragione alcuna di modificare la propria posizione, peraltro ben fondata, in materia, tanto più che la ricerca storica non ha rivelato fatti che potrebbero motivare una nuova valutazione di questo capitolo della storia svizzera.

Cionondimeno, il Consiglio federale ha più volte riconosciuto il fondamento onorevole dell'idealismo e dei motivi della grande maggioranza dei combattenti della guerra di Spagna che in virtù della loro riabilitazione ai sensi del diritto penale, ottenuta con la cancellazione dell'iscrizione al casellario giudiziario, beneficiano di tutti i loro diritti civili.

*Schriftliche Erklärung des Bundesrates
Dichiarazione scritta del Consiglio federale
Déclaration écrite du Conseil fédéral*

Il Consiglio federale propone di respingere il postulato.

M. **Pini**: Je n'aimerais pas que l'on évoque le Code pénal militaire pour cette réhabilitation. Il y a encore quelques rescapés dans mon pays qui ont combattu pour les mêmes principes que ceux qui régissent l'article 6 alinéa 2 de la Constitution fédérale, c'est-à-dire au nom de la démocratie et de la république. On me répond qu'on ne peut l'accepter parce que le Code pénal militaire les a radiés. Ne faisons pas les constitutionnalistes, autrement on s'enfonce dans un trou et l'on peut se poser des questions si, par exemple, la Garde suisse au Vatican répond aux mêmes diktats de la constitution suisse. Alors attention, Mesdames et Messieurs! J'aimerais que le Conseil fédéral ne dise pas non au postulato et qu'il le garde «in giacenza» parce qu'il y aura très probablement une évolution du droit tellement importante, non seulement en Europe, mais aussi en Suisse, que ce postulato aura toute sa raison d'être. C'est la raison pour laquelle je le défends.

M. **Felber**, président de la Confédération: J'aimerais que cela soit un peu sérieux, parce qu'après nous devons nous occuper de ces problèmes. Ce n'est pas si simple que cela.

Präsident: Der Bundesrat lehnt das Postulat ab.

Abstimmung – Vote

Für Ueberweisung des Postulates	offensichtliche Mehrheit
Dagegen	Minderheit

92.3224

Interpellation Aguet

West-Sahara. Beschränkte Einsatzmöglichkeiten des Schweizerischen Medizinischen Hilfskorps

L'Unité médicale suisse au Sahara occidental est-elle paralysée?

Diskussion – Discussion

Siehe Seite 2200 hiervor – Voir page 2200 ci-devant

Präsident: Der Interpellant ist von der Antwort des Bundesrates befriedigt. Die Diskussion entfällt.

92.3269

**Postulat Ziegler Jean
Ermordungen im Iran
Assassinats en Iran**

Wortlaut des Postulates vom 18. Juni 1992

Das Terrorregime, das im Iran herrscht, forderte ein neues Opfer: Im April 1992 wurde Bahman Samandari in Evin hingerichtet. Das einzige «Verbrechen» des Opfers bestand darin, dass er ein Angehöriger der Religionsgemeinschaft der Bahai war. Nun zeichnet sich aber gerade diese Gemeinschaft durch ihre Toleranz, ihre Friedfertigkeit und eine beharrliche Ablehnung der Gewaltanwendung aus. B. Samandari hatte Familienangehörige und zahlreiche Freunde in der Schweiz.

Ich ersuche den Bundesrat, energisch bei der Regierung in Teheran zu intervenieren, damit dieses schändliche Verbrechen völlig aufgeklärt wird und die Mörder bestraft werden.

Ich ersuche den Bundesrat ferner, die guten wirtschaftlichen und finanziellen Beziehungen zwischen der Schweiz und dem Iran zu nutzen und die Regierung in Teheran wenigstens zu einer minimalen Einhaltung der Menschenrechte zu drängen.

Texte du postulato du 18 juin 1992

Le régime de terreur qui sévit en Iran a fait une nouvelle victime: M. Bahman Samandari, exécuté à Evin en avril 1992. Le seul «crime» de la victime a été d'être un fidèle de la communauté Bahai. Or cette communauté se définit par sa tolérance et un attachement à la paix et un refus de la violence constants. M. Samandari avait de la famille en Suisse et de nombreux amis.

Je demande que le Conseil fédéral intervienne énergiquement auprès du gouvernement de Téhéran afin que toute la lumière soit faite sur ce crime abject et que les assassins soient punis.

Interpellation Aguet Westsahara. Beschränkte Einsatzmöglichkeiten des Schweizerischen Medizinischen Hilfskorps

Interpellation Aguet L'Unité médicale suisse au Sahara occidental est-elle paralysée?

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1992
Année	
Anno	
Band	VI
Volume	
Volume	
Session	Wintersession
Session	Session d'hiver
Sessione	Sessione invernale
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	14
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	92.3224
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	17.12.1992 - 15:00
Date	
Data	
Seite	2719-2719
Page	
Pagina	
Ref. No	20 022 095

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.